

SQUADRE	P.	PARTITE				RETI				IN CASA				FUORI CASA				Me. ing.
		Gi.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	
SAMPDORIA	15	10	7	1	2	20	13	3	1	1	8	6	4	0	1	12	7	0
JUVENTUS	15	10	6	3	1	21	9	6	0	0	17	4	0	3	1	4	5	-1
PARMA	14	10	6	2	2	15	7	5	0	0	10	1	2	2	5	6	-1	
MILAN	14	10	5	4	1	12	5	3	2	0	6	1	2	2	1	6	4	-1
INTER	14	10	5	4	1	11	6	4	1	0	9	4	1	3	1	2	2	-1
NAPOLI	12	10	4	4	2	12	10	2	2	1	6	4	2	2	1	6	6	-3
CREMONESE	11	10	4	3	3	10	8	3	1	1	6	3	1	2	2	4	5	-4
LAZIO	11	10	3	5	2	7	8	3	2	0	5	2	0	3	2	2	6	-4
TORINO	10	10	4	2	4	13	12	3	0	1	7	4	1	2	3	6	8	-4
CAGLIARI	10	10	4	2	4	15	16	3	0	2	9	6	1	2	2	6	10	-5
FOGGIA	9	10	1	7	2	7	9	0	4	1	4	5	1	3	1	3	4	-6
ROMA	9	10	3	3	4	9	12	2	1	2	8	8	1	2	2	1	4	-6
PIACENZA	8	10	2	4	4	7	12	1	3	1	4	6	1	1	3	3	6	-7
UDINESE	6	10	2	2	6	7	12	1	1	3	2	5	1	1	3	5	7	-9
GENOVA	6	10	1	4	5	4	11	1	3	1	3	2	0	1	4	1	9	-9
REGGIANA	6	10	0	6	4	4	11	0	5	0	2	2	0	1	4	2	9	-9
ATALANTA	6	10	2	2	6	13	21	2	2	1	9	8	0	0	5	4	13	-9
LECCE	4	10	1	2	7	10	15	1	2	2	6	5	0	0	5	4	10	-11



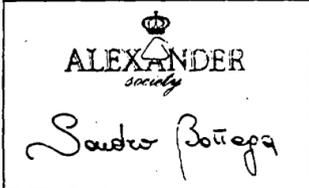
8 reti: R. Baggio (Nella foto, Juventus)  
 7 reti: Ganz (Atalanta), Valdes (Cagliari) e Moeller (Juventus)  
 6 reti: Silenzi (Torino), Branca (Udinese) e Gullit (Sampdoria)  
 5 reti: Zola (Parma), Sosa (Inter)  
 4 reti: Tentoni (Cremonese), Asprilla (Parma), Mancini e Platt (Sampdoria)  
 3 reti: Capiccioli (Cagliari), Roy (Foggia), Schillaci (Inter), Baldieri (Lecco), Albertini (Milan), Fonseca (Napoli) e Balbo (Roma)

I CAGLIARI-TORINO	2-1
X FOGGIA-CREMONESE	1-1
I INTER-PARMA	3-2
I JUVENTUS-GENOVA	4-0
I LAZIO-UDINESE	2-1
I LECCE-ATALANTA	5-1
X PIACENZA-NAPOLI	1-1
X REGGIANA-ROMA	0-0
I SAMPDORIA-MILAN	3-2
X MONZA-ACIREALE	0-0
X PISA-LUCCHESI	0-0
X SPEZIA-ALESSANDRIA	0-0
X TRIESTINA-COMO	1-1

MONTEPREMI L. 31.097.739.152  
 QUOTE: ai 2.023 vincitori con -13- L. 7.686.000  
 ai 38.768 vincitori con -12- L. 399.000

ATALANTA-PIACENZA	
CREMONESE-LECCE	
INTER-MILAN	
NAPOLI-LAZIO	
PARMA-JUVENTUS	
ROMA-FOGGIA	
SAMPDORIA-CAGLIARI	
TORINO-REGGIANA	
UDINESE-GENOVA	
MASSESE-CARPI	
TRIESTINA-FIORENUOLA	
NOVARA-TEMPIO	
CATANZARO-AKRAGAS	

● La partita Parma-Juventus sarà trasmessa da Tele+ due alle ore 20.30  
 ● La partita Ravenna-Cesena si giocherà sabato 23-10-93. (Tele+ due ore 20.30)



PROSSIMO TURNO

Domenica 7-11-93 / ore 14.30

ATALANTA-PIACENZA
CREMONESE-LECCE
INTER-MILAN
NAPOLI-LAZIO
PARMA-JUVENTUS
ROMA-FOGGIA
SAMPDORIA-CAGLIARI
TORINO-REGGIANA
UDINESE-GENOVA

# Sport

L'olandese regala la vittoria alla Samp e mette fine dopo 72 giornate allo strapotere dei campioni. Ora in classifica comandano Juve e Samp

## Ore 16,02 La vendetta di Gullit

Il giorno della vendetta. Gullit l'ha covata in silenzio e con signorilità. Quel gol segnato ai rossoneri a un quarto d'ora dalla fine, è stato per Ruud la santificazione di una partita giocata in crescendo e coronata da una bordata che ha piegato le mani al povero leppo. È stata anche la caduta del Milan, che dopo settantadue giornate non è più in testa alla classifica. È finita un'epoca. Da oggi si volta pagina.

DAL NOSTRO INVIATO  
FRANCESCO ZUCCHINI

GENOVA. È finita come era logico, in fondo: col Milan schiacciato proprio da Ruud Gullit, dopo una settimana di amarcord, di rimpianti, di teneri ritratti. Ah, com'eravamo, ah, quando vestivamo alla rossonera. Il Milan si è svegliato di botto quando a Marassi erano le 16.02: Ruud Gullit, il gigante nero, sei gol in dieci partite di campionato, proprio lui, pescato da un assist di Mancini (si era aiutato con la mano: apriti cielo!) ha inserito la «treccia di sorpasso» e scagliato una bordata tremenda nell'angolino alla destra di leppo, sfortunato sostituto di Sebastiano Rossi famoso lanciatore di bengala e di quasi-record. In quel momento è finita un'epoca del calcio italiano, della storia dei campioni: è finita la dittatura-Milan, durata la bellezza (e il caso di dirlo) di 756 giorni, 72 partite sempre davanti a tutti. Ed è finito un'altro record: quello dell'imbattibilità esterna: 38 partite (19 vittorie, altrettanti pareggi) utili prima di cadere a Genova, sotto la pioggia ma senza cantare. Non perdeva lontano da San Siro, il Milan, dall'epoca-Sacchi: era il 19 maggio '91 quando i rossoneri furono sconfitti da una doppietta di Joao Paulo a Bari.

È finita così, come era logico: con Ruud Gullit novello «core n'grato». Altissimi moderni. «È stata una vittoria meritata. Sono contento, molto contento: mi ha fatto piacere la visita negli spogliatoi di Braida, Simone e Savicevic. Qui da me per stringermi la mano, per farmi i complimenti. Lo hanno

fatto anche se erano tristi... Mentre parla, a distanza di pochi metri parla anche Capello, uno sfogo durissimo, contestazione pesante all'arbitro Nicchi, dubbi su tutti e tre i gol doriani. Gullit scuote il testone: «Capello bisogna capirlo. Perdere è dura, specie nella sua posizione, quando sei in testa alla classifica e in momento dopo ti ritrovi sorpassato da due o tre squadre in un colpo solo. Dice che anch'io mi son messo a ridere quando l'arbitro ci ha fischiate il rigore? Ditemi voi cosa dovevo fare. È una reazione normale per una cosa che ti fa contento, felice. E poi Mancini mi ha giurato che il rigore c'era e che Nicchi ha fatto bene a darlo, e che non abbiamo rubato nulla...». E quel primo tempo da 4 in pagella? «Non so, eravamo come bloccati, io non trovavo la posizione giusta sul campo. Nello spogliatoio ci siamo guardati in faccia e abbiamo messo in piedi un piano preciso. Giochiamo all'inglese, compatti, e facciamo tanto pressing... Mancini si è messo a metà campo a dare ordini, ci ha messi tutti in riga, ha disputato una partita meravigliosa». E adesso la Samp è in vetta: durerà? Alla Samp c'è cbi, come Mancini, dedica il primato a Mantovani, il presidente scomparso. Ma Gullit dice soltanto: «Non sappiamo se durerà, questa vittoria ha messo in luce i pregi della squadra, che sono tanti, ma anche i difetti. Abbiamo limiti tecnici da superare». Ma intanto la Treccia di sorpasso ha colpito al cuore il Milan. Quoquetu tu, Ruud.



Ruud Gullit saluta la folla abbracciato da Katanec. In alto Sosa grande protagonista della sfida di San Siro



Colpita a freddo da Grun, la squadra nerazzurra si scatena con Sosa autore di una splendida prestazione

## Sosa cala il tris vincente

INTER-PARMA 3-2

INTER: Zenga, Bergomi, Tramezzani (12' M. Paganin), Jonk, A. Paganin (89' Ferri), Battistini, Orlando, Manicone, Fontolan, Bergkamp, Sosa, 12 Abate, 15 Bianchi, 16 Dell'Anno. All. Bagnoli.  
 PARMA: Bucci, Balleri, Benarrivo, Minotti, Apolloni, Grun (63' Maccacani), Melli, Zoratto (68' Pin), Di Chiara, Zola, Brolin, 12 Ballotta, 14 Maltagliati, 16 Pizzi. All. Scala.  
 ARBITRO: Collina di Viareggio.  
 RETI: 9' Grun, 16' Sosa, 37' Sosa, 65' Sosa, 77' Minotti.  
 NOTE: Serata piovosa, terreno scivoloso. Espulso al 33' Bergomi per doppia ammonizione. Ammoniti: Orlando, M. Paganin, Minotti, Angoli 7-6 per l'Inter.

FEDERICO ROSSI

MILANO. Per la prima apparizione davanti alle telecamere della pay-tv, il Parma si è presentato nel capoluogo lombardo con la consapevolezza, in caso di vittoria, di conquistare in solitudine la leadership della classifica. La squadra emiliana e l'Inter, infatti, grazie al posticipo televisivo hanno potuto gustare nel pomeriggio la sconfitta del Milan; quindi, prima di scendere in campo per la «notturna», un'occhiata al pallo di gioco, ricchi di emozioni, i nerazzurri si sono aggiudicati la posta in palio, trascinati da un Ruben Sosa incontentibile, autore di una tripletta e sempre pronto a creare scompiglio nel reparto arretrato degli avversari.

Passiamo alla cronaca. L'Inter per l'occasione ha solo problemi di abbondanza e Bagnoli opta per Shalimov in tribuna e Jonk in campo. In casa emiliana, invece, due assenze che pesano: mancano infatti Asprilla e Crippa. E Nivo Scala, senza tradire eccessive preoccupazioni nelle rituali dichiarazioni della vigilia, gioca una carta inaspettata: lascia Pin in panchina e schiera Di Chiara con la ma-

gi numero 9. Dopo qualche scaramuccia iniziale, con i nerazzurri più intraprendenti, è il Parma ad aprire le marcature. La squadra emiliana si trova temporaneamente in superiorità numerica, con il difensore interista Tramezzani ai bordi del campo, infortunato. È il 9' e nella difesa dei padroni di casa di apre una voragine: Zola dalla sinistra serve al centro per l'accorrente Grun; il belga, dal limite, scocca un violento destro, imprevedibile per Zenga. Passato in svantaggio, l'Inter deve anche sciupare la sua prima sostituzione al 12', mandando negli spogliatoi il già citato Tramezzani, che si è procurato in uno scontro di gioco tre microfessure al polso. Lo sostituisce Massimo Paganin. Ma i nerazzurri non ci stanno a subire, non vogliono perdere l'occasione di respirare aria di scudetto. E così, nel giro di due minuti, dal 12' al 14', cercano la conclusione Fontolan, Bergkamp e Battistini, ma la porta emiliana non corre seri rischi. Al 16' il pareggio. Un rilancio lungo dalle retrovie, con una azione forse viziata da un fuorigioco, coglie impreparata la difesa del Parma. Il portiere Bucci è costretto ad uscire fuori dell'area, ma Sosa è più testo di lui e con un colpo di

testa lo scavalca. La palla finisce sulla traversa, il rientrante Benarrivo lascia l'intervento e l'uruguaiano, accorso di gran carriera - nell'area piccola, mette in rete di testa. Il Parma, però, dopo un paio di minuti di smarrimento reagisce, vivacizzando il gioco sulle fasce e al 30' Melli viene liberato nell'area nerazzurra sulla sinistra da Benarrivo; il suo rasoterra in diagonale è facile preda per Zenga. Al 33' Bergomi si ricorda dei doveri dell'ospitalità e regala al Parma la sua espulsione: il capitano interista, già ammonito per proteste, commette un inutile fallo di mano a centrocampo, inevitabile il cartellino rosso. In dieci uomini la logica forse suggerirebbe all'Inter di serrare i ranghi e chiudersi in difesa. Invece, l'undici di Bagnoli continua ad affrontare a viso aperto gli avversari e al 37' passa in vantaggio. Punizione da più di venti metri, Jonk appoggia per Sosa, il cui violento sinistro, assolutamente imparabile, si insacca nella porta del Parma. Sul finire della prima frazione di gioco, da segnalare l'impegno profuso da Zola in più di un'occasione per servire al centro Melli e Di Chiara, ma nulla di fatto. Al ritorno in campo, la squa-

dra di Scala cerca di fare l'unica cosa che, a quel punto, le compete: giocare in attacco alla ricerca del pareggio. Ma l'Inter non si fa sorprendere, e in difesa chiude quasi sempre bene, appellandosi alla dea bendata e alla cattiva serata degli attaccanti ospiti nei momenti più critici. Così i nerazzurri riescono a controllare il risultato, rendendosi pericolosi ripetutamente in contropiede, grazie alle velocità giocate di Sosa. Al 20' il tandem Jonk-Sosa recita nuovamente il copione visto in occasione del raddoppio. Da posizione quasi identica l'olandese appoggia l'ennesima punizione per l'uruguaiano, il cui tiro, dopo aver colpito il margine inferiore della traversa, rimbalza a terra, probabilmente oltre la linea di porta. Per l'arbitro Collina è gol. L'Inter potrebbe aver chiuso l'incontro, ma il Parma al 31' con Minotti accorcia le distanze: anche questa rete è un gran tiro dalla distanza. Al 34' Zenga nega il gol al Parma, respingendo di piede un colpo di testa da distanza ravvicinata, su cross di Balleri. Nel confuso ed emozionante finale, da registrare la pressione esercitata dai ragazzi di Scala, terrorizzati dall'idea di perdere, con la partita, la testa della classifica.

Nel Gigante la Compagnoni imita Tomba

Ko azzurro sulle nevi della Coppa del mondo

Coppe europee Toro e Lazio trasferte con l'insidia

Tre giorni europea per le nostre sette rappresentative. Impegnative le trasferte di Lazio e Torino che possono gestire un solo gol di vantaggio, mentre Cagliari ed Inter - contro turchi e ciprioti - non dovrebbero riservare brutte sorprese ai propri sostenitori.

**DOMANI**  
 COPPA UEFA Juventus-Kongsvinger (andata 1-1)  
 Trmc ore 20.15

**MERCOLEDÌ 3**  
 COPPA CAMPIONI Milan-Copenaghen (6-0)  
 Differita Raluno ore 22.35  
 COPPA COPPE Parma-Maccabi (1-0)  
 Ralduo ore 18.55  
 Aberdeen-Torino (2-3)  
 Retiquattro ore 20.30  
 COPPA UEFA Apollon-Inter (0-1)  
 Ralduo ore 18.55  
 Cagliari-Trabzonspor (1-1)  
 Raluno ore 20.30

**GIOVEDÌ 4**  
 COPPA UEFA Boavista-Lazio (0-1)  
 Raluno ore 20.25